

**ATTO CAMERA****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/00981****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 49 del 05/09/2008

**Firmatari**

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 04/09/2008

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ministero/i delegato/i a rispondere e data delega

<b>Delegato a rispondere</b>	<b>Data delega</b>
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	04/09/2008
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	05/09/2008

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'INTERNO delegato in data 13/10/2008

**Stato iter:** IN CORSO

**Fasi iter:**

MODIFICATO PER MINISTRO DELEGATO IL 13/10/2008

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-00981  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
venerdì 5 settembre 2008, seduta n.049

MANCUSO. -  
Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.  
- Per sapere - premesso che:

nel corso dei mesi estivi si sono verificati episodi intimidatori, di aggressione e di minaccia, di chiaro stampo criminale, ai danni di medici veterinari impegnati ad attendere ai propri compiti istituzionali, di controllo e di tutela della sanità pubblica. Uno solo di questi atti criminali basterebbe a suscitare la

pronta reazione delle istituzioni democratiche;

ai primi di luglio, il Capo dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria di Vibo Valentia è stato aggredito e picchiato da due persone mentre si trovava nel suo ufficio. L'aggressione è stata posta dagli inquirenti in relazione al provvedimento amministrativo adottato dalla vittima nei confronti di una azienda zootecnica;

pochi giorni dopo, un nuovo gravissimo atto criminale ha colpito un medico veterinario dell'azienda sanitaria di Catanzaro: sono stati esplosi alcuni colpi di pistola contro il portone della sua casa di campagna a Chiaravalle Centrale, già oggetto in passato di numerosi atti intimidatori;

la Presidente dell'ordine dei medici veterinari di Crotona è stata vittima, ai primi di agosto, di una aggressione durante l'espletamento del servizio quale veterinario convenzionato presso l'Azienda sanitaria di Crotona;

nello stesso mese, a Ragusa è stata data alle fiamme da ignoti la casa di un medico veterinario della asl 7 di Ragusa, professionista impegnato nei servizi di prevenzione sanitaria degli allevamenti. La natura dolosa dell'incendio e il movente sarebbe da ricercare nell'attività professionale del veterinario e negli interessi di qualche settore della zootecnia locale ad impedire trattamenti e controlli sanitari;

l'associazione e il sindacato di categoria hanno subito manifestato solidarietà e sdegno. L'Associazione nazionale medici veterinari italiani ha anche chiesto un pubblico pronunciamento al Sottosegretario con delega alla veterinaria. L'Ordine professionale ha reagito valutando la possibilità di costituirsi parte civile; secondo la FNOVI, infatti, questo tipo di aggressioni travalica la sfera personale del danneggiato e si concretizza in una vera e propria minaccia al ruolo istituzionale svolto dal medico veterinario a tutela della salute pubblica;

ad eccezione del Prefetto di Catanzaro, nessuna autorità del Governo, ed in particolare del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, è intervenuta pubblicamente con chiare parole di condanna dei crimini e di solidarietà verso professionisti impegnati ad applicare le leggi sanitarie -:

se il Governo intenda esprimere pubblica condanna verso i gravi episodi verificatisi ai danni dei medici veterinari e dell'autorità che essi rappresentano;

se il Governo intenda esprimere pubblica solidarietà nei confronti delle vittime e della Categoria medico veterinaria così gravemente offesa;

se il Governo intenda adottare opportuni provvedimenti per accertare i fatti qui esposti e ripristinare le condizioni per l'esercizio di una missione di pubblica tutela in condizioni di sicurezza e di legalità.  
(4-00981)